AMMINISTRAZIONE SEPARATA BENI USI CIVICI
MONCLASSICO
PROVINCIA DI TRENTO

CAPITOLATO D'ONERI PARTICOLARE PER LA VENDITA DEI PRODOTTI LEGNOSI

Lotto "CASINEI"

Articolo 1
OGGETTO DELLA VENDITA

La vendita ha per oggetto i seguenti lotti:

- lotto "'Casinei", in conto ripresa anno 2026, progetto di taglio n. 259/2026/06 dd. 28/08/2026 con i seguenti dati:

Specie legnosa	Piante	Volume tar. assegnato (mc)	Legname da opera presunto (mc)	Biomassa a uso energetico (t)
Abete rosso	351	545,56	381	177
Larice	49	64,86	45	18
TOTALE	**400**	**610**	**426**	**195**

A solo titolo d'informazione per l'acquirente e senza alcun impegno da parte propria, l'Ente venditore rende noto che la massa ricavabile si presume quella esposta nel progetto di taglio e ribadita in questo capitolato d'oneri particolare, fatti salvi i risultati della misurazione definitiva.

Articolo 2
MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI LAVORI

L'impresa che conduce i lavori di utilizzazione forestale deve attenersi a tutte le condizioni generali relative ai lavori di taglio, allestimento ed esbosco, di misurazione e di collaudo delle tagliate che risultano puntualmente specificate nel progetto di taglio ai quali la vendita si riferisce, nonché nel presente capitolato d'oneri particolare.
L'esbosco del legname dovrà avvenire mediante due linee gru a cavo di circa 400 metri di lunghezza con ritorno.
L'impresa deve utilizzare esclusivamente i prodotti legnosi assegnati, con il divieto di estendere l'abbattimento delle piante oltre i limiti dell'area assegnata.
L'utilizzo della viabilità forestale interessata dai lavori avverrà con le seguenti modalità: richiesta da parte della ditta utilizzatrice di chiusura del traffico veicolare delle strade forestali e il ripristino della viabilità alle condizioni originarie a fine lavori.
Viene richiesta particolare attenzione nella delimitazione e segnalazione del cantiere forestale, consentendo l'accesso al solo personale autorizzato (Custode forestale di zona, Rappresentanti dell'Ente proprietario, Autorità forestale) e il posizionamento di idonea segnaletica per la chiusura della viabilità forestale e di eventuali sentieri di accesso all'area interessata dall'utilizzazione. Viene fatto divieto di trasportare legname sulle strade forestali quando vi siano condizioni particolari che possano danneggiarle quali ad esempio piogge prolungate o di particolare intensità o periodi di disgelo.

Il legname esboscato potrà essere accatastato nei piazzali lungo la SS239 di proprietà dell'Asuc di Presson previa autorizzazione della stessa Amministrazione.
La ditta utilizzatrice dovrà assicurare in ogni momento la percorribilità della viabilità forestale per motivi di emergenza e soccorso. I residui di utilizzazione, impiegabili come legna da ardere, e il materiale da cippare (ramaglie, cimali, ecc…) **potrà** essere ceduto all'acquirente, previ accordi presi con l'Amministrazione proprietaria del bosco.
La ditta acquirente ha l'obbligo di provvedere alla pulizia completa di tutte le aree interessate dalle operazioni di lavorazione, comprese quelle deputate al carico/scarico del materiale legnoso, e la viabilità forestale utilizzata. Inoltre l'aggiudicatario dovrà evitare che il materiale di lavorazione o da cippare porti all'intasamento di valli e ruscelli.
L'acquirente si impegna ad eseguire o far eseguire le operazioni di utilizzazione forestale secondo le modalità indicate nel progetto di taglio e nel rispetto di specifiche esigenze ambientali, faunistiche, turistiche, mantenimento delle infrastrutture viarie, ecc…
Nel caso di utilizzazioni forestali che prevedano l'esbosco a pianta intera, dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni: prestare particolare attenzione alla rinnovazione affermata.
Il legname potrà essere accatastato, compatibilmente allo spazio disponibile, nelle seguenti località:
-Piazzali lungo la SS 239 di proprietà dell'Asuc di Presson previ accordi con la stessa.
Le cataste di stoccaggio del legname e la frazione di biomassa da cippato dovranno essere allontanate nel più breve tempo possibile dalla proprietà silvo-pastorale e comunque non oltre il termine massimo di **30 giorni** dalla conclusione delle operazioni di esbosco.
Il non rispetto delle prescrizioni e delle tempistiche porterà all'applicazione delle penali previste dal Capitolato Generale.
Nei confronti della proprietà, l'acquirente resta comunque responsabile di tutto il processo di utilizzazione.
L'offerente, con il deposito della cauzione, dichiara di aver preso visione dei luoghi di lavorazione e della relativa viabilità di accesso, delle modalità di allestimento del cantiere e delle attrezzature e mezzi per le lavorazioni, delle misure di sicurezza da adottare per evitare qualsiasi tipo di incidenti a se stesso ed altre persone terze, esonerando l'ASUC da ogni e qualsiasi responsabilità in merito.

Articolo 3
CONSEGNA E PENALITÁ

La consegna del lotto oggetto di utilizzazione deve essere richiesta all'Ente proprietario direttamente dall'acquirente.
La consegna verrà effettuata da un rappresentante dell'Ente venditore, da un rappresentante dell'Autorità Forestale e dal custode forestale di zona, al quale potrà essere affidata la funzione di rappresentante dell'Ente venditore, e alla presenza dell'aggiudicatario, o suo rappresentante, e del responsabile dell'utilizzazione.
La ditta esecutrice delle utilizzazioni dovrà essere in possesso dei requisiti dettati dall'art. 61 comma 2 L.P. 11/2007, munita di patentino forestale ed iscritta all'elenco provinciale delle imprese forestali della CCIAA di Trento.
Le operazioni di utilizzazione forestale devono essere eseguite ed ultimate nel più breve tempo possibile e comunque entro il 31 dicembre 2029, salvo richiesta di proroga adeguatamente motivata e concessa. In caso di mancato allestimento del lotto entro la data di scadenza sopra indicata, l'Amministrazione considererà risolto il contratto, trattenendo quanto introitato e potrà quindi decidere di riassegnare il lotto, svincolandosi senza alcuna penale dal precedente acquirente.
Qualora al 31/12/2028 l'attività di taglio ed esbosco non fosse nemmeno iniziata, l'ente proprietario provvederà a riassegnare il lotto, trattenendo quanto introitato.
L'Amministrazione si riserva di modificare le tempistiche di consegna ed ultimazione lavori qualora le aree limitrofe al lotto fossero già in utilizzo da parte di altra ditta boschiva o fossero

presenti, lungo la viabilità, cantieri per la sistemazione della viabilità forestale, per ragioni di sicurezza.
L'acquirente dovrà utilizzare o far utilizzare a regola d'arte tutti i materiali consegnatigli e mettere a profitto, con le prescritte modalità e con la maggiore possibile economia per l'Ente venditore, tutte le parti utilizzabili.

Articolo 4
CERTIFICAZIONI

Il materiale oggetto della vendita proviene da foreste certificate secondo i requisiti della certificazione PEFC di Gestione Forestale Sostenibile.
Il numero di certificato PEFC è: ICILA-PEFCGFS-002720/ABS.
La ditta utilizzatrice dovrà rispettare i seguenti criteri:
- Le operazioni colturali e le tecniche di utilizzazione ed esbosco dovranno essere eseguite in modo da minimizzare o evitare danni al suolo, alle piante rimaste in piedi e alla rinnovazione;
- Non verranno eseguite lavorazioni al suolo durante l'utilizzazione nonché la raccolta diffusa della lettiera, del terriccio e del cotico erboso, fatto salvo eventuali prescrizioni stabilite dal Piano di Gestione Forestale o da interventi autorizzati dall'Autorità competente in materia;
- Non sarà ammessa l'estirpazione e l'asportazione degli apparati radicali, salvo eccezioni motivate da emergenze fitosanitarie o da calamità naturali e previa autorizzazione da parte dell'Autorità competente in materia;
- Durante l'utilizzazione dovranno essere impiegate tecniche di utilizzazione ed azioni tali da impedire l'innesco di incendi e lo sversamento accidentale di prodotti chimici e lubrificanti in bosco oltre ad evitare il rilascio di rifiuti. L'impiego di beccucci anti-traboccamento e/o con blocco meccanico o l'impiego di teli sono considerate tra le misure più idonee per impedire lo sversamento accidentale di prodotti chimici e lubrificanti in bosco.
- In caso di accadimento di uno o più degli eventi sopra citati, il soggetto responsabile dell'utilizzazione ha l'obbligo di allertare tempestivamente l'Ente proprietario del bosco, il custode forestale di riferimento e la stazione forestale territorialmente competente che procederanno ad attuare le necessarie misure di emergenza.

Articolo 5
MISURAZIONE

La misurazione dei prodotti legnosi avverrà esclusivamente previo accordo con il custode forestale di zona, che dovrà essere contattato con congruo anticipo, secondo le seguenti modalità:

- in piazzale, per singolo pezzo, attraverso calcolo del volume a misura piena. Con riduzione del 50% sul prezzo di aggiudicazione in caso di difetti che raggiungano il 40% del diametro al pezzo. Al volume verrà applicata una riduzione forfettaria fissa per la corteccia:
    - 10% abete
    - 20% larice (salvo diversa verifica in campo su alcuni toppi rappresentativi del lotto)

Nel caso di tronchi scortecciati non verrà applicata alcuna riduzione di corteccia.
La misurazione del legname verrà effettuata su tutti i tronchi con diametro in punta uguale o superiore a 18 cm.
Sono escluse dalla misurazione le ordinarie sovra lunghezze alle due estremità dei tronchi da sega, nella misura massima di cm 10 per ciascuna estremità.
L'Amministrazione non risponderà di eventuali corpi estranei nel legno (filo spinato, ecc…).

Articolo 6
PAGAMENTO

L’acquirente dovrà effettuare il pagamento del materiale venduto presso il Tesoriere dell'Ente venditore, secondo le seguenti modalità:

- Primo acconto pari al 40% del valore del lotto, calcolato sul volume presunto, al momento della stipula del contratto di compravendita;
- Saldo del lotto, calcolato sul volume misurato, entro 30 giorni dalla data del Verbale di Misurazione redatto dal Custode forestale di zona e comunque prima dell’asporto del legname.

Si specifica che l’asportazione totale del legname aggiudicato non potrà avvenire prima dell’avvenuto pagamento della fattura di acconto e saldo. Il legname viene indicato nello stato in cui si trova al momento della vendita con garanzia qualitativa e quantitativa.

Articolo 7
COLLAUDO FINALE

Il collaudo finale verrà eseguito dall’Autorità forestale alla presenza del personale di custodia forestale di zona.

Articolo 8
DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non disposto dal presente capitolato, trovano applicazione le norme delle leggi vigenti in materia, nonché le disposizioni particolari di cui al capitolato d’oneri generale e del progetto di taglio.

Per eventuali informazioni, i riferimenti telefonici sono i seguenti:

- Presidente ASUC di Monclassico Sig. Mocatti Silvano tel. 3407878416
- Custode forestale di zona Sig. Stanchina Alberto tel. 335398203

Coordinate geografiche del lotto (46°14’58.5” N) (10°51’37.3” E)

Analisi del contesto della/e particella/e interessate dal cantiere di utilizzazione forestale

- Costruzioni e/o abitati presenti nell'area di cantiere o nelle vicinanze e aree con destinazioni limitrofe particolari: - Malga Mondifrà

- Caratteristiche geomorfologiche (*situazioni altimetriche e morfologiche particolarmente articolate, falde acquifere, corsi d'acqua*):

- Servizi e/o sottoservizi presenti nell'area del cantiere o nelle sue vicinanze (*linee elettriche, condotte/depositi di gas, condotte acqua, funivie, depositi idrocarburi ecc*):

- Presenza di strade a medio/grossa percorrenza, di passaggi utilizzati da turisti e/o mountain bike, ecc….:,

  Chiusura con apposita ordinanza Strada di tipo A denominata Mandria e pista forestale Strada dei Almazaghi;

- Presenza di altri cantieri: -

Vista la presenza accertata di zone di canto, cova e allevamento di gallo cedrone, **le utilizzazioni dovranno essere sospese dal 1° marzo al 30 luglio.**
Vista la prescrizione come da progetto di taglio, riguardante il gallo cedrone e la successiva importante presenza turistica, le operazioni di taglio ed esbosco **dovranno essere effettuate a partire dal 1° settembre di ogni anno, fino a prima dell'apertura degli impianti di risalita.**